

Tutte le chat di Marra, il braccio destro della sindaca

«Madame Raggi, te li do io gli assessori»

Nel bilancio della Capitale aumenti delle tasse

Il braccio destro della Raggi in cella: il vero sindaco di Roma ero io

Già prima dell'elezione di Virginia il futuro capo del personale (ora in carcere) decideva posti chiave e retribuzioni

di **BRUNELLA BOLLOLI**

Nelle chat la chiamavano *mada-me* oppure solo V. Nessun dubbio, per gli inquirenti, che si trattasse di Virginia Raggi, (...)

(...) sindaco di Roma, e che quelle conversazioni brevi ma frequenti e dettagliatissime tra Raffaele Marra e Salvatore Romeo fossero il preludio della spartizione grillina delle poltrone in Campidoglio. È l'11 maggio 2016 quando Marra, futuro vicecapo di Gabinetto della Raggi, ora in cella per corruzione, manda a Romeo questo messaggino con linguaggio adolescenziale: «Ci sono cose ke possiamo fare subito e cose ke necessitano di modifiche del regolamento relativo alla organizzazione e funzionamento degli uffici. Domani ti chiamo e ti dico». La Raggi non è ancora stata eletta sindaco (il ballottaggio avverrà il 19 giugno), ma i due fedelissimi sentono già in tasca la vittoria dell'amica grillina, per questo pensano alle nomine, ai controlli da effettuare per inserire assessori in giunta, e relative retribuzioni. «Questa notte ho completato il lavoro ke mi ha chiesto V. relativamente ai primi atti da compiere. Dopo ve li mando», scrive Marra a Romeo il 10 giugno, pochi giorni dopo il primo turno delle amministrative che Raggi ha chiuso nettamente in vantaggio su Roberto Giachetti del Pd.

VERO SPIN DOCTOR

Il vicepresidente della Camera è oggetto di parecchi messaggi di Marra, che sembra agire da vero *spin doctor* in campagna elettorale più che da semplice dipendente comunale: «Su questa polemi-

ca sterile del praticantato di Virginia bisogna ricordarsi che lui non è neanche laureato, è sempre stato pagato dalla politica! Lei potrebbe dire: almeno io ho studiato 5 anni di università, più praticantato obbligatorio per partecipare all'esame abilitativo! Bisogna sputtanare Robertino!». «Ottimo. Lo giro», gli risponde subito Romeo.

LA MACROSTRUTTURA

Il 12 giugno ancora l'ex finanziere Marra al futuro capo segreteria della sindaca: «Sono stravaccato sul divano. Ti ho inviato due email. La prima con la macrostruttura! La seconda con la lista degli atti da compiere e relativa tempistica. Confermami che hai ricevuto le email e ke riesci ad aprire gli allegati». Quindi una raccomandazione: «Ps gira le email solo a V. e Daniele mi raccomando». Dovrebbe essere Daniele Frongia, l'altro fedelissimo scelto in un primo momento come vicesindaco dalla Raggi, ora assessore allo Sport, e membro della ormai nota chat «Quattro amici al bar».

«TI GIRO I COMPENSI»

Tre giorni dopo, il 15 giugno, quando ormai manca pochissimo all'insediamento della Raggi, Marra scrive un messaggio *whatsApp* a Romeo (l'uomo delle polizze) alludendo, secondo i pm, a Marcello Minenna e Carla Raineri come componenti della futura squadra. «Hai letto la mia email circa il compenso di mm? Se lui vuole guadagnare di più potrebbe fare il capo della Ragioneria al posto di Fermante e V. potrebbe tenere la delega al bilancio. Mentre per il magistrato

(Raineri, ndr) potrebbe continuare a svolgere l'incarico attuale di capo dell'anticorruzione (quello ke cioè le ha conferito Tronca) e ke lei ha accettato!!!! Così sono sistemati tutti e due». Minenna fu invece nominato assessore al Bilancio e Raineri capo di Gabinetto, ma a settembre, a seguito di contrasti proprio con il Raggio magico, entrambi si sono dimessi. Non solo. Raineri ha fatto un durissimo esposto contro la gestione M5S del Comune di Roma.

CONTROLLAMI QUESTA

Marra non lavorava solo a disegnare su formato Excel la nuova macrostruttura capitolina, ma dava anche consigli che Romeo poi girava alla Raggi, tipo: «Calma e sangue freddo, poche parole, non parlare con nessuno dei vostri progetti, l'importante è non cedere alle provocazioni!!!!». E l'altro, Romeo, indagato per abuso d'ufficio insieme alla stessa sindaca, si fidava così tanto di Marra, forse per il suo ruolo di ex finanziere, che gli inoltrava varie richieste tra cui la seguente: «Mi serve che tu chieda all'innominabile un controllo su di lei. È moglie di un generale dei carabinieri. Dice che è pulita». Il nome della donna su cui deve avvenire la verifica non c'è, ma gli inquirenti pensano si tratti di Paola Muraro,



l'assessore all'Ambiente che poi si è dimessa a seguito di un avviso di garanzia sulla gestione dei rifiuti.

LA DIFESA DI RAFFAELE

L'ex capo del Personale, tuttora detenuto a Regina Coeli e sul banco degli imputati il 25 maggio con il costruttore Sergio Scarpellini, si difende nell'interrogatorio del 20 dicembre davanti al gip Maria Paola Tomaselli e ai pm Barbara Zuin e Paolo Ielo. Assistito dall'avvocato Francesco Scacchi, Marra parla. Di sé, di sua moglie (separata) che risiede a Malta con i figli, della sua «simpatia» verso l'immobiliarista Scarpellini («mi ha fatto il regalo più bello che ho ricevuto al mio matrimonio: un bonifico di 5mila euro»), della casa di Prati Fiscali al centro dell'inchiesta, della sua attività in varie amministrazioni fino all'approdo nella corte grillina pur di malavoglia, perché lui ne avrebbe fatto volentieri a meno. Fu la stessa sindaca a volerlo. «Mi chiese: "Mi puoi aiutare a far ripartire la macchina organizzativa"?, ha messo a verbale. «Io sono entrato in Comune sollecitato, pregato, supplicato di rientrare dall'aspettativa su forte impulso di Virginia». Parole con cui Marra cerca di smontare l'immagine del dirigente disposto a tutto per la carriera. Ma ad inguaiarlo arrivano le dichiarazioni ai magistrati del costruttore Scarpellini, difeso dal noto penalista Remo Pannain: «Gli davo i soldi perché contava». Una «chiamata di correità», secondo il gip che ha negato la scarcerazione all'ex membro del Raggio magico. E a ribadire le distanze dal suo braccio destro degli inizi, c'è la stessa Raggi che ha dichiarato a Radio Radio: «Non pensavo colpisce così, ma ormai mi sono fatta la corazza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggi scambiati da MARRA Raffaele con ROMEO Salvatore il giorno 11/05/2016.

From: From: [redacted]@s.whatsapp.net Raffaele
Timestamp: 11/05/2016 19:30:25(UTC+0)

Source App: WhatsApp

Body:

Io stravaccato sul divano.

Ho appena finito di studiare la normativa per gli incarichi esterni e per le strutture di diretta collaborazione del sindaco/vice sindaco ed assessori.

From: [redacted]@s.whatsapp.net Romeo Salvatore

Timestamp: 11/05/2016 19:31:48(UTC+0)

Source App: WhatsApp

Body:

Bravo. Portato avanti

E questo lo scrivo solo a te. A seguire c'è Giachetti. Senti telo xke dobbiamo lavorare x sputtanato sul suo passato

From: From: [redacted]@s.whatsapp.net Raffaele

Timestamp: 22/04/2016 16:28:04(UTC+0)

Source App: WhatsApp

Body:

Ok



I MESSAGGI

Qui sopra, Raffaele Marra, ex capo del personale di Virginia Raggi, attualmente in carcere a Regina Coeli. A sinistra alcune sue conversazioni ora all'esame dei magistrati. A destra, la sindaca Raggi conversa divertita con il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio [Getty Images, LaPresse]

■ *Domani ti mando un foglio Excel con i provvedimenti da adottare subito, e un foglio word in cui ci sono i possibili incarichi retribuzioni*

**MARRA A ROMEO
12 GIUGNO 2016**

■ *Ti ho inviato due mail, una con la macrostruttura, la seconda con gli atti da compiere e relativa tempistica*

**MARRA A ROMEO
12 GIUGNO 2016**

■ *Hai letto la mia email circa il compenso di mm (Marcello Minenna, ndr)? Se lui vuole guadagnare di più potrebbe fare il capo della Ragioneria al posto di Fermante e V. (Virginia Raggi, ndr) potrebbe tenere la delega al bilancio*

**MARRA A ROMEO
15 GIUGNO 2016**